

**RAPPORTO
ETICO
2016**

Rapporto Etico 2016

1. Premessa

Durante l'esercizio 2016, il Comitato di Sostenibilità, in funzione di Comitato Etico, si è riunito il 10 febbraio, mentre il nuovo Comitato Etico si è riunito nelle date del 30 giugno e 21 dicembre.

Si ricorda infatti che, a seguito di delibera del C.d.A. del 12 maggio 2016, il Comitato Etico è stato rinnovato nei suoi componenti ed ha assunto una configurazione autonoma rispetto al Comitato di Sostenibilità e che il 30 giugno 2016 è stato confermato al Responsabile Etico (già nominato il 17 dicembre 2015 e in carica da gennaio 2016) l'incarico per stessa durata del mandato del Consiglio di Amministrazione (2016-2018).

Si segnala che nel primo trimestre del 2016 è stata completata l'adozione da parte di tutte le Società del Gruppo Unipol (comprese quelle estere) del nuovo Codice Etico, approvato nel novembre del 2015: tutte le Società hanno anche inserito il Codice nei rispettivi siti internet. Conseguentemente, tutti i dipendenti, la rete agenziale, i collaboratori e tutti coloro che, a vario titolo, entrano in rapporto con il Gruppo, hanno la possibilità di prendere visione del nuovo Codice, così come della Carta dei Valori.

Per quanto attiene alle segnalazioni pervenute circa presunte violazioni del Codice Etico, le stesse non sono state tali da evidenziare, per numerosità e contenuto, particolari situazioni di criticità, come evidenziato nel successivo paragrafo 2.

Nella riunione del 21 dicembre 2016 il Comitato Etico ha approvato il nuovo Regolamento del Comitato stesso, che disciplina, in modo coerente con il Codice Etico, modalità di funzionamento, nonché poteri di Comitato, Presidente e Responsabile Etico.

Il secondo semestre del 2016, in coerenza con quanto già deciso e programmato dal Comitato nel corso del 2015, è stato avviato un progetto di conoscenza, sensibilizzazione e formazione sui temi etici, destinato a coinvolgere progressivamente tutti i dipendenti del Gruppo, a partire dai Dirigenti e dai Capi, come evidenziato nel paragrafo 3.

2. *Segnalazioni e richieste pervenute*

Nel periodo in esame risultano pervenute alla casella di posta del Responsabile Etico **107** richieste, così suddivise (tra parentesi il dato del 2015):

Richieste pervenute	2016	2015
2.1 Segnalazioni di presunte e specifiche violazioni del Codice Etico	9	4
2.2 Pareri richiesti al Responsabile Etico (coerenza Business/Valori)	5	0
2.3 Segnalazioni relative a disservizi, ritardi, contenziosi	62	69
2.4 Contatti di varia natura	31	28
Totale	107	101

2.1 *Segnalazioni relative a presunte e specifiche violazioni del Codice Etico*

Le 9 segnalazioni pervenute sono state gestite secondo quanto prescritto dal Codice stesso e dalle prassi consolidate. Nel 2016 non si sono registrati casi che abbiano reso necessaria un'istruttoria le cui risultanze siano state poi sottoposte al vaglio del Comitato Etico. Le segnalazioni sono state pertanto definite dal Responsabile Etico nella sua sfera di autonomia.

Le istruttorie sono state condotte effettuando verifiche approfondite delle situazioni esposte, interpellando e coinvolgendo le strutture aziendali interessate e/o chiamate in causa, sempre, tuttavia, con attenzione al mantenimento della massimo di riservatezza.

I casi affrontati aventi a riferimento presunte violazioni del Codice Etico sono qui di seguito sintetizzati:

Due segnalazioni sono state effettuate da avvocati ex fiduciari del Gruppo:

- 1) in un caso è stata contestata la lettera di recesso inviata da UnipolSai, ritenuta non motivata e contraria ai principi del Codice Etico;
- 2) nell'altro è stata evidenziata una presunta contrarietà alla Carta dei Valori e al Codice etico nella gestione del rapporto di collaborazione da parte dell'Azienda.

Al termine dell'istruttoria, il Responsabile Etico ha risposto facendo presente nel primo caso la legittimità del recesso (dopo averne verificato i presupposti con la competente funzione) e nel secondo caso la correttezza della gestione del rapporto con il fiduciario, conclusosi poi con una decisione di recesso adottata nell'ambito di un processo di razionalizzazione della rete dei fiduciari. In entrambi i casi non è stata rilevata pertanto alcuna violazione della Carta dei Valori di Gruppo e del Codice Etico.

Due segnalazioni sono state effettuate da dipendenti di Unipol Banca:

- 3) nella prima è stata anticipata l'intenzione di portare - in modo più specifico e documentato all'attenzione della funzione etica presunte "violazioni e inosservanze" del Codice Etico che, da verifiche effettuate, sono risultate già sottoposte dalla persona interessata al vaglio di organi giurisdizionali: in questo caso è stato risposto che la questione non era proponibile di fronte alla funzione etica di Gruppo, in quanto strumento volontario di autoregolamentazione alternativo ad altri strumenti/organi di giudizio;
- 4) nella seconda è stata segnalata una presunta violazione del Codice Etico con riferimento ad una serie di addebiti rivolti alla persona interessata dalla funzione Contenzioso del Personale; sulla base della generica documentazione esibita e delle altrettanto generiche motivazioni espresse è stata comunque condotta un'istruttoria con il supporto delle altre funzioni competenti, le cui risultanze non hanno portato all'individuazione di violazioni del Codice Etico. Tale conclusione è stata comunicata alla persona segnalante, con la precisazione che solo a seguito di una segnalazione più circostanziata e puntuale avrebbero potuto essere effettuati approfondimenti; la segnalazione, a tutt'oggi, non ha avuto ulteriore seguito.

Di seguito si illustrano le altre cinque segnalazioni rilevanti:

- 5) un ex dipendente di UnipolSai, destinatario di un provvedimento disciplinare, nel rispondere alle contestazioni rivoltegli dalla funzione Contenzioso del Personale, ha segnalato la non rispondenza ai principi e valori del Codice Etico delle modalità di comunicazione del provvedimento adottate dalla funzione aziendale incaricata; il Responsabile Etico, dopo apposita istruttoria, ha risposto sul punto di sua competenza che quanto affermato era risultato insussistente;
- 6) una società, già contitolare di un mandato agenziale per conto di una Compagnia del Gruppo (incorporata in UnipolSai), revocata dalla Compagnia stessa tramite recesso per giusta causa, ha segnalato alla funzione etica una serie di presunte violazioni della Carta dei Valori in vari momenti della vicenda che sarebbero addebitabili alla Direzione Commerciale di UnipolSai. Dall'istruttoria effettuata è emerso che tra la Compagnia e la società ex agente è pendente una vertenza in sede giudiziaria, fatto che preclude la possibilità di un esame di merito della vicenda da parte della funzione etica di Gruppo, essendo il Codice uno strumento di autoregolamentazione volontaria ed esclusiva;
- 7) un rappresentante sindacale ha sottoposto alla funzione etica il caso di un ex dipendente di un'agenzia di UnipolSai, da lui assistito. L'oggetto della segnalazione era la presunta violazione dei principi e valori del Codice Etico individuata in una serie di provvedimenti adottati dall'Agenzia nei confronti del soggetto interessato. L'istruttoria portata avanti dal Responsabile Etico ha fatto emergere che le azioni poste in essere rientravano nella sfera di autonomia dell'Agenzia nella gestione dei rapporti con il proprio personale e che a sua volta l'ex dipendente aveva affidato ad un legale il compito di far valere i suoi diritti. E' stato pertanto comunicato al segnalante che tale

- situazione rendeva la segnalazione non procedibile di fronte alla funzione etica di Gruppo, essendo il Codice uno strumento di autoregolamentazione volontaria;
- 8) un Istituto di Credito ha segnalato la possibile violazione delle regole di una corretta concorrenza commerciale nella condotta di un suo ex dipendente, successivamente diventato collaboratore del Gruppo UnipolSai, fornendo documentazione e chiedendo che fosse effettuato un controllo; a seguito della segnalazione, il Responsabile Etico ha chiesto alla funzione Audit di procedere a tutte le necessarie verifiche, che non hanno fatto emergere irregolarità. La conclusione è stata comunicata dal Responsabile Etico alla Banca segnalante;
 - 9) un perito ex fiduciario del Gruppo ha segnalato una presunta inosservanza di principi etici in una serie di comportamenti tenuti nei suoi confronti da parte della Direzione sinistri di UnipolSai, particolarmente sotto il profilo della mancanza di riscontri alla richiesta di chiarimenti circa il proprio rapporto di collaborazione professionale; le verifiche effettuate dal Responsabile Etico hanno rilevato l'insussistenza di quanto sostenuto nella segnalazione, conclusione che è stata comunicata alla persona interessata.

2.2 Pareri richiesti al Responsabile Etico con riferimento al business

Nel 2016 in 5 casi al Responsabile Etico è stato richiesto di esprimersi in merito alla coerenza fra attività strettamente connesse al business e i principi sanciti nella Carta dei Valori.

In particolare le questioni affrontate hanno riguardato:

- la compatibilità con i Valori della sussistenza di rapporti assicurativi con Aziende produttrici di armi da guerra convenzionali (nello specifico, garanzie del ramo trasporti e garanzie del ramo incendio);
- la compatibilità con i Valori della sussistenza di rapporti assicurativi (o comunque rapporti d'affari anche di natura diversa quali la locazione di un immobile del Gruppo con Società operanti nel campo del gioco d'azzardo legale).

A seguito delle analisi effettuate nelle risposte fornite si è sottolineato che:

- la Carta dei Valori e il Codice Etico non contengono un esplicito divieto di fornire coperture assicurative ad Aziende operanti nel settore delle armi da guerra convenzionali;
- il Bilancio di Sostenibilità stabilisce uno specifico divieto nel caso di Aziende che producono armi non convenzionali di distruzione di massa;
- il Bilancio di sostenibilità stabilisce un ulteriore divieto rispetto agli investimenti in società quotate operanti nel settore del gioco legale d'azzardo, divieto che non si estende alla concessione di un immobile in locazione.

La funzione etica ritiene peraltro che l'impegno sempre più forte profuso dal Gruppo a sostegno di più recenti iniziative volte a promuovere la consapevolezza dei rischi insiti nel gioco d'azzardo in sé, con particolare riferimento alle giovani generazioni, ponga un problema di coerenza con le scelte di politica assuntiva. Nell'ambito della propria sfera di competenza la funzione etica provvederà pertanto a segnalare tale problema alle strutture di

volta in volta interessate, affinché venga valutato nell'operatività, con il supporto dell'Alta Direzione, riservandosi di formulare proposte di specifiche statuizioni all'interno della Carta e del Codice.

2.3 Segnalazioni relative a disservizi, ritardi, contenziosi (anche con profili etici)

Le segnalazioni relative a disservizi, ritardi e contenziosi nell'ambito dei rapporti commerciali tra Compagnie del Gruppo e/o Agenzie con clienti, liquidazione dei sinistri, così come con la Banca, sono state 59. Sono in quest'ambito compresi anche gli interventi effettuati dal Responsabile Etico a fronte di segnalazioni da parte di dipendenti circa disservizi interni (ad es., con riferimento a processi di comunicazione, al rispetto di ordinarie regole negli ambienti di lavoro).

Di norma non si tratta di fattispecie di stretta competenza della funzione etica, la quale peraltro, in quanto destinataria della segnalazione, fornisce riscontro al segnalante, generalmente con la semplice informazione che della questione sarà investita la funzione dedicata, alla quale provvede ad inoltrarla. Per completezza di informazione, la funzione etica richiede sistematicamente alle funzioni interessate una copia dei riscontri inviati ai reclamanti.

Se il reclamo contiene richiami al Codice Etico (non tali da configurare una vera e propria denuncia di presunte specifiche violazioni dello stesso) o qualora la situazione esposta lo renda opportuno, il riscontro da parte della funzione etica può essere più articolato, senza comunque di norma estendersi al merito.

In quest'ambito, non sono state individuate nel 2016 situazioni in cui il richiamo al Codice Etico fosse fondato. Tuttavia l'intervento della funzione etica spesso ha una ricaduta positiva in quanto "facilitatore" nello scioglimento di situazioni di criticità nei rapporti tra Azienda e Cliente (per esempio, richieste di chiarimenti su questioni tecniche o comportamentali, focalizzazione e superamento di storture burocratiche, stimolo all'individuazione di soluzioni commerciali non ordinarie in presenza di Clienti con situazioni personali eticamente sensibili). Laddove possibile, in tali interventi, la funzione etica si è adoperata al fine di "recuperare" la fiducia del Cliente o di qualunque altro Stakeholder nei confronti del Gruppo.

2.4 Contatti di varia natura

Completano il quadro 31 contatti di varia natura (richieste di informazione, attività attinenti ai temi della responsabilità sociale d'impresa, richieste di sponsorizzazioni o sostegno per iniziative sociali/culturali, ecc.).

3. Attività di formazione

Come evidenziato nel Rapporto Etico 2015, obiettivo fondamentale per il 2016 è stata la realizzazione di un «*percorso di conoscenza, sensibilizzazione e formazione sui temi etici e della sostenibilità*» rivolto a tutto il Gruppo.

La prima fase di tale percorso formativo, organizzata in collaborazione con funzione Corporate Academy dopo un focus Group pilota svolto a luglio 2016, è stata attivata recentemente e prevede il coinvolgimento in aula di circa 1.800 "capi" (dirigenti, funzionari, quadri) nel corso del 2017 e del 2018.

L'obiettivo è far sì che il lavoro dei partecipanti non si limiti ad un apprendimento passivo del Codice Etico, ma li spinga a sviluppare una riflessione partecipata sui valori contenuti nella Carta dei Valori di Unipol e a tradurli concretamente nel lavoro quotidiano nei rapporti con colleghi, collaboratori e clienti.

4. Considerazioni finali

Nel 2016 ha preso avvio il nuovo Piano Industriale triennale, successivo alla conclusione del processo di integrazione seguito all'acquisizione dell'ex Gruppo FondiariaSai.

La Carta dei Valori e il Codice Etico si sono confermati quali punto di riferimento imprescindibile per far crescere e affermare una comune cultura tra tutti i Dipendenti, gli Agenti, i Collaboratori dell'intero Gruppo Unipol e nei confronti dell'insieme degli Stakeholder.

Ciò è tanto più importante nel nuovo contesto che ha visto il Gruppo Unipol assumere un ruolo di *leadership* nel settore assicurativo e un ruolo crescente nell'economia del Paese, impegnato in nuove sfide per rispondere ai nuovi bisogni e alle nuove domande di protezione e sicurezza dei cittadini e delle imprese, in una strategia di crescita e sviluppo sostenibili.

In questo quadro, il Codice Etico e la sua attuazione consentiranno non soltanto di contribuire a dirimere le controversie e i problemi che insorgono tra l'Azienda e i suoi Stakeholder, ma soprattutto a diffondere e affermare, tra tutti coloro che operano nel e per il Gruppo Unipol, una cultura aziendale fondata su trasparenza, correttezza, rispetto e responsabilità.

Bologna, 23 marzo 2017



www.unipol.it

Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.
Sede Legale
Via Stalingrado, 45
40128 Bologna